

La Cei e l'ora di religione Facoltativa, non aggiuntiva I vescovi chiedono le materie alternative

ALCESTE SANTINI

ROMA. I vescovi non contestano il carattere facoltativo dell'insegnamento della religione cattolica, così come è stabilito dall'articolo 9 del Concordato ma rivendicano che esso non può essere considerato aggiuntivo da figurare ai margini dell'orario scolastico. Lo ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa, il segretario generale della Cei, monsignor Camillo Ruini nell'illustrare il documento del consiglio permanente che tratta pure di altri argomenti.

La Cei - ha rilevato monsignor Ruini - mentre si riserva di commentare in modo approfondito la recente sentenza della Corte costituzionale non appena sarà resa pubblica, non accoglierà favorevolmente l'interpretazione secondo cui «gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono assentarsi dalla scuola». È così ritornato in primo piano il problema dell'ora alternativa della cui istituzione viene riconosciuto - è compito esclusivamente lo Stato. Sta, perciò, allo Stato porre fine a soluzioni pasticciate che hanno dato luogo a polemiche, a ricorsi per vie giudiziarie fino al pronunciamento della Corte costituzionale.

Tutto è cominciato dall'Intesa Falocci-Poletti del dicembre 1987. Ma - ha ricordato ieri monsignor Ruini - ci fu pure una mozione del Parlamento del gennaio 1986 quando sembrava che dovesse prevalere un orientamento per l'ora alternativa, salvo a definirne i contenuti. Solo successivamente - ha fatto notare - ha cominciato ad affermarsi un orientamento contrario all'ora alternativa.

In effetti, sono trascorsi tre anni e tre mesi dall'Intesa Falocci-Poletti e non si è stati capaci, da parte dei governi che si sono succeduti, di rime-

Carabinieri e periti confermano la denuncia dell'Unità sugli scarichi del pericoloso materiale

L'amianto di 2000 carrozze interrato sotto l'Isochimica

Sulle fosse dove per anni veniva buttato l'amianto raschiato dai treni, sono stati costruiti parcheggi e capannoni. E quanto hanno accertato i periti nominati dal giudice Roca che sta indagando sui danni provocati alla salute degli operai e all'ambiente dalla fabbrica di Elio Graziano, l'industriale dello scandalo delle lenzuola d'oro. Da mesi i 300 operai dell'Isochimica sono senza salario

ENRICO FIERRO

AVELLINO. L'amianto raschiato dalle oltre duemila carrozze e vagoni ferroviari trattati presso l'Isochimica di Avellino, veniva interrato all'interno dello stabilimento. E quanto hanno accertato i periti nominati dal giudice istruttore del tribunale di Avellino, Modestino Roca, che sta indagando sui danni provocati alla salute degli operai e all'ambiente esterno dalla fabbrica di Elio Graziano, l'industriale salernitano già coinvolto nello scandalo della megatomitura di lenzuola usa e getta alle Ferrovie dello Stato Sabato mattina, l'equipe diretta dal prof. Carlo Romano (uno dei periti del disastro del Dc9 di Ustica) ha avuto conferma di quanto già pubblicato dal nostro giornale nel novembre dell'anno scorso. Nelle foto che corredavano il servizio, si vedevano gruppi di operai intenti ad interrare in enormi fosse, con le mani e senza alcuna precauzione, sacchi di amianto. È bastato infatti scavare ad



Si prepara una delle fosse dei veleni. La foto è stata scattata negli anni scorsi. Ben visibili i sacchi contrassegnati con l'A di amianto che finiranno sotto terra

allargare anche alle altre discariche abusive di amianto alle quali Elio Graziano ha fatto ricorso. Tracce di asbesto, infatti, sono state trovate in una cava a Sperone un paese a pochi chilometri da Napoli, e in un torrente al centro del capoluogo irpino. L'Isochimica iniziò la decolorazione delle vetture ferroviarie nell'83, e i primi vagoni venivano addirittura scoloriti nel piazzale della stazione, a cielo aperto e senza un minimo di precau-

Successivamente la fabbrica venne classificata dal Comune di Avellino come azienda di seconda classe, non pericolosa. Graziano, inoltre, ha sempre lavorato senza le necessarie autorizzazioni per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi. Già nel dicembre scorso il pretore di Firenze, Beniamino Deidda, titolare di una maxiinchiesta sull'amianto, aveva inviato una serie di comunicazioni giudiziarie ai responsabili dell'I-

sochimica e a tre funzionari delle Fs per violazione della normativa sulle lavorazioni pericolose. La risposta dell'azienda fu il licenziamento dei 300 operai, da mesi senza salario. L'industriale salernitano, infatti, si rifiutò di firmare la pratica per la cassa integrazione. Un atteggiamento ritenuto dal sindacato provocatorio, ed utilizzato da Graziano come arma di ricatto verso le iniziative della magistratura e tendente ad ottenere nuovi contratti dalle Ferrovie dello Stato.

Pasqua «Via da qui i testimoni di Geova»

ROMA. Benedire la casa per la Pasqua è un'abitudine antica, ma quest'anno alcuni parroci hanno deciso di introdurre nel rito una «curiosa novità»: ai fedeli viene consegnato, insieme alla benedizione, un piccolo foglio autoadesivo da incollare sull'uscio dove è scritto «Per i testimoni di Geova non bussate siamo cattolici. Volto Santo Vergine Maria benedite questa casa e liberateci dai mali». L'iniziativa, che pare fatta apposta per riverberare dispute e intolleranze, è partita dalla Casa del Volto Santo di Napoli ma a quanto pare sta prendendo piede molto velocemente: è infatti comparsa anche a Roma e in altre grandi città. «Se si diffondesse questa mentalità - dice un consigliere verde di Roma che ha chiesto al Papa d'intervenire per bloccare l'iniziativa - presto dovremo aspettarci di vedere compare sui muri scritte simili. Per i nomadi, non bussate non facciamo elemosina» e così via per i barboni, i profughi polacchi, russi ed ebrei.

Reggio C. Studenti anti-vacanze pasquali

REGGIO CALABRIA. Se non seguiamo l'ora di religione non vogliamo nemmeno fare le vacanze pasquali riservate al precepto. Questa protesta è stata vergata su una lettera indirizzata ai presidi da gruppi di studenti delle scuole superiori di Reggio Calabria. Da quel momento, cioè che al momento dell'iscrizione a quest'anno scolastico hanno dichiarato di non avvalersi dell' insegnamento confessionale.

«Questo rito convenzionale (il precepto pasquale ndr) - si legge in una nota dramata dagli studenti - è oltre che un'illegitimità inziativa un'utiterone occasionale di disimpegno e di riduzione dell'orario scolastico e l'ennesima attestazione di quanto poco siano tenuti in considerazione i diritti delle minoranze».

All'iniziativa hanno aderito la Federazione giovanile evangelica italiana la Chiesa evangelica valdese e batista.

Dopo il crollo della torre in pericolo il centro storico Ieri lutto cittadino e funerali delle due vittime

Scricchiola il cuore di Pavia

Lutto cittadino ieri a Pavia e funerali per le prime due vittime tolte dalle macerie. Per le due ragazze ancora sepolte si dovrà attendere la demolizione di un palazzo lesionato dal crollo che ora rischia di schiantarsi sulle squadre di soccorso. Mentre il vescovo ha parlato di una disgrazia «imprevedibile», ieri una delegazione di amministratori è scesa a Roma per chiedere uno stanziamento straordinario.

DAL NOSTRO INVIATO
LUCA FAZZO

PAVIA. Ieri pomeriggio alla messa funebre in Santa Maria del Carmine per le prime due vittime tolte dalle macerie della Torre mancava una folta pattuglia di amministratori locali erano quelli scesi a Roma in delegazione per incontrare il sottosegretario Misasi e presentare una prima richiesta di interventi a favore della città. Inavvertiti che nessuno è ancora in grado di valutare con un qualche precisione ma che quanto più passa il tempo tanto più si presentano onerosi nessuno pensa sul serio a ricostruire la Torre crollata ma le rilevazioni dei tecnici stanno accertando danni sempre

Il disastro di venerdì ha portato alla luce una situazione complessiva di degrado del centro storico della città - spiega Giannina Medola, segretario cittadina del Pci - che non possono essere affrontate solo con le risorse locali. È un dramma comune a buona parte del paese, come si sta dicendo autorevolmente in questi giorni ma credo per quello che è successo, che una sorta di «Piano Pavia» potrebbe costituire un esperimento di recupero che servirebbe poi a tutti, sia sul piano delle scelte urbanistiche che delle tecnologie adoperate. La mia impressione, per esempio è che si sappia molto su come salvare un dipinto antico senza snaturarlo ma si sappia poco su come fare la stessa cosa con una città».

Da piazza del Duomo in tanto sono stati allontanati buona parte dei mezzi pesanti che li affollavano fin dalle prime ore dopo il disastro di venerdì mattina i lavori di recupero d'altronde sono quasi sospesi: il palazzo d'angolo

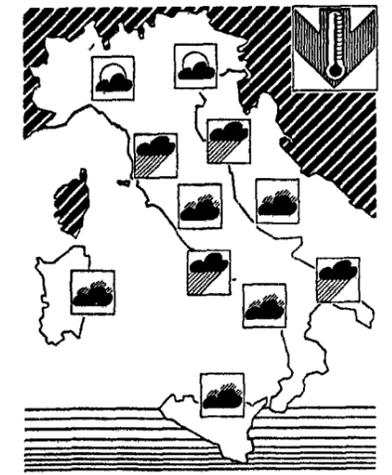
sventrato dal crollo (che l'altro ieri era deciso di puntellare per proseguire le ricerche dei corpi) ieri è stato invece giudicato assolutamente instabile e quindi destinato alla demolizione. Una decisione obbligata che però condanna ad altre lunghe ore di attesa i genitori di Adriana e Barbara. Le due ragazze ancora sepolte sotto le pietre e per le quali si è persa da due giorni ogni speranza.

Mancano visibilmente altre persone che sono nel nostro animo: così le due sventurate ragazze sono state ricordate nel pomeriggio da monsignor Giovanni Volta vescovo di Pavia, durante i funerali di Giulia Casella e di Giulio Fontana. L'ultimo saluto all'edicola e ad allargatore tra i volti dal crollo ha richiamato nella chiesa di Santa Maria a duecento metri da piazza del Duomo, migliaia di comuni cittadini che hanno riempito le navate e si sono affollati sul sagrato. Nei primi banchi subito dopo i parenti delle vittime le autorità cittadine. Una messa scarna, un clima com-

mosso ma senza forzature: cauto anche monsignor Volta, che si è guardato bene dal lanciare accuse o ipotizzare responsabilità per il crollo della Torre. «Una città è stata colpita al cuore - ha detto il vescovo nella sua omelia - all'improvviso, senza che lo potessimo prevedere: una frase che è suonata come un'assoluzione preventiva per tutti quelli che, in un modo o nell'altro nei giorni scorsi si erano sentiti messi sotto accusa. E a pronunciarla è stato proprio il titolare della Cattedrale cioè di uno degli edifici che hanno ricevuto le ferite più gravi a causa del disastro».

Dopo il vescovo ha preso la parola anche il sindaco Sandro Bruni che ha chiuso il suo intervento con una frase di difficile comprensione: «Chiedo alla Madonna di prendere il mio mandato e di coprirlo con un velo». Poi la bara di Giulio Fontana è partita per il cimitero di Pavia mentre Pina Casella veniva trasportata a Santa Maria la Versa, il paese dove era nata in mezzo ai colli dell'Oltrepò.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica attuale è caratterizzata da una fascia depressionaria che si estende dall'Europa centro-settentrionale sino al Mediterraneo centrale. In questa fascia depressionaria si nota un centro di minima localizzato sul medio Tirreno che è frutto sia dell'aria fredda convogliata dalla depressione sia dell'aria calda ed umida convogliata dal Mediterraneo occidentale a causa di un vortice formatosi sull'Africa nord-occidentale. La perturbazione insorge nel centro di minima interessa particolarmente le regioni centrali e quelle meridionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali tempo variabile con alternanze di annuvolamenti e schiarite; queste ultime saranno più frequenti sul settore occidentale mentre la nuvolosità sarà più consistente sul settore orientale. Per quanto riguarda l'Italia centrale inizialmente cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse a carattere intermittente, durante il corso della giornata tendenze a variabilità sulla fascia tirrenica e la Sardegna. Sull'Italia meridionale cielo molto nuvoloso o coperto con piogge o temporali. In diminuzione la temperatura ed inizierà dalle regioni settentrionali.

VENTI: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali deboli o moderati provenienti da nord, sulle regioni meridionali deboli o moderati provenienti da sud.

MARI: mossi i bacini centro meridionali.

DOMANI: condizioni di variabilità sulle regioni settentrionali e su quelle centrali. Le schiarite saranno più ampie e più frequenti sul settore nord occidentale e sulla fascia tirrenica mentre la nuvolosità sarà più accentuata sulle regioni nord-orientali e su quelle della fascia adriatica. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge o temporali sulle regioni meridionali.

GIOVEDÌ e VENERDÌ: una nuova perturbazione di origine atlantica si porterà sulla nostra penisola e comincerà ad interessare le regioni settentrionali e successivamente quelle centrali. Saranno possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sull'Italia meridionale variabilità con alternanze di annuvolamenti e schiarite.

TEMPERATURE IN ITALIA:		TEMPERATURE ALL'ESTERO:	
Bozano	7 11	Amsterdam	7 9
Verona	9 18	Atene	9 21
Trieste	8 14	Berlino	2 14
Venezia	8 15	Bruxelles	0 12
Milano	n p	Copenaghen	6 8
Torino	7 13	Ginevra	-1 8
Cuneo	6 7	Helsinki	-2 2
Genova	12 16	Lisbona	12 16
Bologna	8 16	L'Aquila	7 17
Firenze	10 20	Roma Urbe	8 21
Pisa	11 21	Roma Fiumicino	10 21
Ancona	9 12	Campobasso	8 12
Parugia	10 19	Bari	9 21
Pescara	11 14	Napoli	13 25
		Potenza	8 17
		S. Maria Lauce	14 18
		Reggio Calabria	14 18
		Messina	17 23
		Palermo	13 19
		Catania	14 19
		Alghero	11 18
		Cagliari	12 19

COMUNE DI VIGGIANELLO PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di licitazione privata

1) Il Comune di Viggianello intende procedere all'esecuzione dei lavori di completamento strada comunale interpodereale «Serra-Anzolino-Prantaletto» con collegamento al centro urbano dell'importo a base di asta di L. 1.347.500.000.

2) L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera D) della legge 2.2.1973 n. 14. Non sono ammesse offerte in rialzo.

3) Alla gara è ammessa la partecipazione anche di imprese riunite, nonché di consorzi di cooperative di produzione e lavoro con le modalità degli articoli 20 e seguenti della legge n. 584/1977, come modificata dalla legge 8.10.1984 n. 687.

4) Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro il termine di giorni 20 dalla data del presente avviso.

5) Le domande di partecipazione alla gara dovranno indicare: a) l'elenco dei principali lavori realizzati negli ultimi 3 anni con l'indicazione dei rispettivi importi e contenere la certificazione dell'Ente appaltante attestante il buon esito finale dei lavori; b) l'organico medio annuo del personale riferito agli ultimi tre esercizi suddiviso in operai, impiegati e dirigenti; c) l'elenco delle attrezzature di cui dispone l'impresa, utilizzabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto; d) l'inesistenza delle cause di esclusione degli appalti di cui all'art. 13 della Legge 584/1977, come modificato dall'art. 27 della Legge n. 1 del 3.1.1978; e) l'inesistenza delle cause di esclusione previste dalla legge n. 936 del 23.12.1982 e successive integrazioni e modificazioni.

In allegato alla domanda le imprese richiedenti dovranno inoltre presentare la seguente documentazione: A) un certificato rilasciato dall'I.N.P.S. od analogo istituto dal quale risulti la regolarità contributiva dell'impresa; B) idonee attestazioni bancarie comprovanti la capacità finanziaria ed economica dell'impresa; C) documento comprovante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o ad eventuali corrispondenti Albi negli Stati di residenza per le imprese straniere alla categoria 6 per un importo minimo di L. 800.000.000 ed alla categoria 17 per l'importo minimo di L. 1.200.000.000. La richiesta ad essere invitati non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO Giuseppe Peluso

COMUNE DI VIGGIANELLO PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di licitazione privata

1) Il Comune di Viggianello intende procedere all'esecuzione dei lavori di captazione della sorgente «Aquefradda» e costruzione serbatoio «Cozzo-Princesse» dell'importo a base d'asta di L. 1.044.897.848.

2) L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera D) della legge 2.2.1973 n. 14. Non sono ammesse offerte in rialzo.

3) Alla gara è ammessa la partecipazione anche di imprese riunite, nonché di consorzi di cooperative di produzione e lavoro con le modalità degli articoli 20 e seguenti della legge n. 584/1977, come modificata dalla legge 8.10.1984 n. 687.

4) Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro il termine di giorni 20 dalla data del presente avviso.

5) Le domande di partecipazione alla gara dovranno indicare: a) l'elenco dei principali lavori realizzati negli ultimi 3 anni con l'indicazione dei rispettivi importi e contenere la certificazione dell'Ente appaltante attestante il buon esito finale dei lavori; b) l'organico medio annuo del personale riferito agli ultimi 3 esercizi suddiviso in operai, impiegati e dirigenti; c) l'elenco delle attrezzature di cui dispone l'impresa, utilizzabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto; d) l'inesistenza delle cause di esclusione degli appalti di cui all'art. 13 della Legge 584/1977, come modificato dall'art. 27 della Legge n. 1 del 3.1.1978; e) l'inesistenza delle cause di esclusione previste dalla legge n. 936 del 23.12.1982 e successive integrazioni e modificazioni.

In allegato alle domande le imprese richiedenti dovranno inoltre presentare la seguente documentazione: A) un certificato rilasciato dall'I.N.P.S. od analogo istituto dal quale risulti la regolarità contributiva dell'impresa; B) idonee attestazioni bancarie comprovanti la capacità finanziaria ed economica dell'impresa; C) documento comprovante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o ad eventuali corrispondenti Albi negli Stati di residenza per le imprese straniere alla categoria 6 per un importo minimo di L. 1.100.000.000. La richiesta ad essere invitati non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO Giuseppe Peluso

Villa ZITA - Loano

Pensione 300 metri dal mare
giardino solarium
agevolazione famiglie numerose
e prima estate
telefono (019)669232

COMUNE DI OPERA PROVINCIA DI MILANO

Estretto avviso di gara

Si appaltano a licitazione privata ex art. 1 lettera A), Legge n. 14/1973 i lavori di realizzazione della piazza del comparto OP/2. Importo a base di asta L. 428.700.478.

Offerte in ribasso, con esclusione di quelle in aumento. Richiesta di invito non vincolante per l'Amministrazione, da presentarsi in carta da bollo entro giorni 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Lombardia.

IL SINDACO Flavio Orlando